



PROVINCIA DI CASERTA

IL PRESIDENTE

DECRETO n° 90 del 06 Novembre 2014

OGGETTO: Piano Operativo Complementare Campania 2014/2020. Programma Campania Più. Accordo di programma. Indirizzi ai dirigenti.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Visto l'art. 1, commi 51, 54 e 55 della legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" come modificata ed integrata con il D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 114/2014;

Vista la circolare/nota del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie n. prot. 0014155 P-4.23.1 del 23/10/2014 per la quale, al fine di garantire la funzionalità complessiva del sistema di governo dell'ente, trovano applicazione alle Province, quali enti di area vasta, le disposizioni del TUEL non incompatibili con la legge 56/2014, per quanto non espressamente disciplinato dalla stessa ovvero dallo Statuto adottato in adeguamento alla nuova normativa;

Visto lo Statuto provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 9 settembre 2015 ed entrato in vigore in data 28/10/2015 ed in particolare quanto ivi contemplato dall'art. 16 (competenze e funzioni del Presidente) nonché dall'art.17 (costituzione e rappresentanza in giudizio);

Vista ed esaminata l'allegata proposta di decreto con annessa relazione istruttoria, relativa all'argomento in oggetto;

Rilevato che, in ottemperanza degli art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1 del DLgs 267/2000 e ss. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 21 comma 4 dello Statuto, sono stati resi, a corredo di detta proposta, i prescritti pareri, riportati in calce alla medesima proposta, come previsti in merito alle proposte di atti deliberativi che quivi, per analogia, devono intendersi opportuni e necessari;

Ritenuto di provvedere di conseguenza;

Ai sensi dell'art. 16, comma 11 del predetto Statuto provinciale partecipa il Segretario Generale, sottoscrive il presente provvedimento quale segretario verbalizzante;

DECRETA

- 1) Di approvare, in ordine all'argomento indicato in oggetto, la proposta di decreto con annessa relazione istruttoria così come formulata nell'apposito documento, che viene riportato in allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e come se nel presente dispositivo ripetuta e trascritta.
- 2) Di incaricare i Dirigenti dei Settori: Ambiente ed Ecologia, Viabilità e Bilancio e Programmazione Entrate e Tributi per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile ed esecutivo e che sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente a cura del Responsabile del Servizio AOL/TRASPARENZA all'Albo on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Il Segretario Generale
Dott. Massimo SCUNCIO

Il Presidente
Avv. Giorgio MAGLIOCCA

OGGETTO: Piano Operativo Complementare Campania 2014/2020. Programma Campania più. Accordo di programma. Indirizzi ai dirigenti.

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO INTERESSATO

PREMESSO

- Che in data 19/06/2017 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e la Provincia di Caserta l'Accordo di programma denominato "Campania più verde – Campania più controlli", di durata triennale finanziato con fondi P.O.C. (Piano Operativo Complementare), i cui obiettivi sono la prevenzione del fenomeno degli incendi che traggono origine in massima parte lungo le arterie stradali a causa delle sterpaglie ed arbusti privi di qualsiasi manutenzione e dell'abbandono incontrollato di rifiuti che acuisce lo stesso fenomeno incendi;
- Che ampie aree dei territori della provincia di Caserta e della Città Metropolitana di Napoli sono interessate da fenomeni di abbandono di rifiuti che vengono successivamente incendiati con gravi rischi per l'ambiente e potenziali pericoli per la popolazione determinando, inoltre, un inaccettabile degrado di porzioni del territorio che costituiscono elementi significativi del paesaggio urbano e periurbano;
- Che gli abbandoni dei rifiuti, che si concentrano maggiormente in corrispondenza delle aree prospicienti la rete stradale extraurbana (banchine, fossi di scolo, spazi di servizio etc.), determinano disagi al transito degli autoveicoli con potenziali pregiudizi alla sicurezza, difficoltà di manutenzione delle aree verdi e condizioni igieniche potenzialmente pericolose;
- Che il degrado ambientale e funzionale in cui versa la rete stradale extraurbana di rilevanza regionale interessata da fenomeni di abbandono rifiuti e carenza di manutenzione delle aree verdi determina una percezione negativa dell'ambiente nel suo complesso, compromettendo l'immagine e il valore di elementi significativi del paesaggio che, invece, dovrebbero assolvere al meritato ruolo di attrattori ad elevata specializzazione turistica, naturalistica e culturale;

PRESO ATTO CHE

- La Regione Campania con DGR n. 548 del 10 ottobre 2016 ad oggetto "*Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania*" ha programmato significative azioni per il potenziamento delle attività di contrasto all'abbandono dei rifiuti e delle aree del demanio regionale per il prelievo dei rifiuti abbandonati, per la realizzazione di una Piattaforma Informativa condivisa per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono abusivo e dei roghi di rifiuti;
- al fine di integrare le azioni previste dalla citata DGR 548/2016, con deliberazione n.43 del 30 gennaio 2017, la Giunta regionale ha approvato il programma di attività denominato "Campania Più", da realizzarsi in cooperazione tra la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e la Provincia di

~~Caserta, con il parziale concorso finanziario del Ministero del Lavoro e le Politiche Sociali, finalizzato alla realizzazione di interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria sulla rete stradale~~

extraurbana di rilevanza regionale/provinciale e del relativo sistema di raccolta e smaltimento delle acque superficiali, e alla vigilanza delle arterie stradali più a rischio di fenomeni di abbandono dei rifiuti;

- con le deliberazioni n. 43/2017, 199/2017 e 244/2017, la Regione Campania ha definito il fabbisogno finanziario inerente al Programma "Campania più" per complessivi 55 ME, con utilizzo: 1) di euro 10 milioni a valere sulle risorse ministeriali del Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione di cui all'art.18, comma 1 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 convertito con modificazioni della legge 28 gennaio 2009, n. 2; 2) di risorse, a titolo di cofinanziamento regionale dello stesso programma, pari ad euro 45 milioni, di cui euro 15 milioni per ciascuna delle prime due annualità a valere sulla Linea di Azione 2.3 "Ambiente e Territorio" dei fondi POC Campania 2014-2020, nonché per euro 15 milioni (destinati alla terza annualità) con risorse derivanti da riprogrammazioni dei fondi regionali con compatibile destinazione;
- con D.G.R. n. 638 del 18/10/2017, è stata iscritta la somma complessiva di 30 ME a valere sulla Linea di Azione 2.3 "Ambiente e Territorio" dei fondi POC Campania 2014-2020 di cui alla DGR 59 del 15 febbraio 2016, in termini di competenza, nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017-2019, di cui 15ME per l'esercizio finanziario 2018 e 15ME per l'esercizio finanziario 2019;
- che in data 24/10/2017 la Regione Campania ha emanato il Decreto Dirigenziale 529 ad oggetto: *Piano Operativo Complementare Campania 2014/2020 - Linea di azione 2.3 "Ambiente e territorio" DGR n. 43 del 30/01/2017 "Programma Campania più" - Operazioni di finanziamento: a. Servizio di vigilanza "Campania più Controlli" sulle arterie stradali interessate dal fenomeno di abbandono abusivo dei rifiuti; b. Accordo quadro per l'esecuzione degli interventi di riqualificazione e manutenzione del verde "Campania più Verde" sulle arterie stradali interessate dal fenomeno di abbandono abusivo dei rifiuti. Beneficiari: Città Metropolitana di Napoli e Provincia di Caserta - Ammissione a finanziamento, impegno finanziario ed approvazione schema di convenzione di finanziamento".*
- Che nel sopra citato Decreto Dirigenziale 529 del 24/10/2017 sono precisamente individuate le somme che la Provincia di Caserta dovrà ricevere dalla Regione Campania per la gestione dei due lotti di propria competenza, e precisamente: Campania più verde per € 24.701.118,12 e Campania più controlli per € 4.651.800,05, precisando che alcun onere finanziario ricadrà a carico della Provincia di Caserta in quanto tutti gli interventi sono interamente finanziati dai fondi P.O.C.;

PRECISATO

- che il ruolo di stazione appaltante, come dal citato Accordo di programma, sarà svolto in via esclusiva dalla Città Metropolitana di Napoli e che soggetti esecutori saranno la stessa Città Metropolitana di Napoli e la Provincia di Caserta per i lotti interessanti le rispettive aree di competenza;

RITENUTO NECESSARIO

- Prendere atto dell'Accordo di programma "Campania più verde – Campania più controlli" e di tutti gli atti applicativi susseguenti;
- Dare opportuni indirizzi ai dirigenti competenti perché vengano posti in essere tutti gli atti necessari alla implementazione del Programma "Campania più" con la più efficiente esecuzione delle azioni ivi previste;
- Di dare atto che lo svolgimento della gara avverrà in modalità interamente telematica mediante il Portale Gare Telematiche della Città Metropolitana di Napoli;

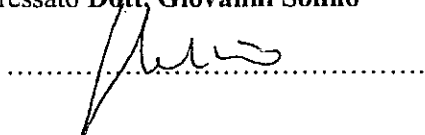
VISTO lo schema di Convenzione di finanziamento allegato al sopra citato Decreto Dirigenziale 529 del 24/10/2017 della Direzione Generale Ambiente della Regione Campania;

Pertanto

RIFERISCE

Come dettagliatamente innanzi precisato e che quivi si intende integralmente riportato. Tanto premesso si trasmette al Dirigente del Settore per la proposta di provvedimenti che il Presidente della Provincia intenderà adottare in merito.

Il Funzionario responsabile per l'istruttoria del Servizio interessato **Dott. Giovanni Solino**



PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE

ACCOLTA E FATTA PROPRIA la relazione istruttoria sopra riportata;

VISTE le disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia per questo Ente ed in particolare:
il decreto legislativo n. 267 del 2000;
il decreto legislativo n. 152 del 2006;
la legge n. 56 del 2014;
la legge regionale n. 4 del 2007;
la legge regionale n. 14 del 2016;

RITENUTO provvedere per quanto di competenza;

PROPONE AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

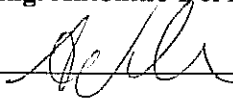
- 1) di approvare la premessa con relativa relazione istruttoria, che previo espresso richiamo quivi si intende integralmente ripetuta e trascritta;
- 2) di prendere atto dell'Accordo di programma denominato "Campania più verde – Campania più controlli", di durata triennale finanziato con fondi P.O.C. (Piano Operativo Complementare), e di tutti gli atti applicativi susseguenti posti in essere dalla Regione Campania;
- 3) di approvare l'allegato schema di Convenzione proposto dalla Regione Campania, dando mandato di sottoscrizione al dirigente del settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti;
- 4) di dare opportuni indirizzi ai dirigenti dei Settori Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti, nonché Viabilità

perché dispongano al meglio le risorse umane e professionali dei rispettivi settori per la migliore esecuzione degli interventi da realizzare;

- 5) di dare indirizzo al dirigente del Settore Economico Finanziario perché disponga i necessari urgenti adeguamenti di tipo contabile al fine di consentire la predetta realizzazione degli interventi a farsi;
- 6) di demandare gli adempimenti connessi e consequenziali del presente decreto al Dirigente del Settore Ecologia;
- 7) di dichiarare il presente Decreto Presidenziale immediatamente eseguibile ed esecutivo ai sensi di legge.

Il Dirigente del Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti

Ing. Antonino Del Prete



PARERI DEI DIRIGENTI

In analogia a quanto previsto dagli artt. 49, 147-bis del DLgs 267/2000 e ss.mm. e ii., si esprimono i seguenti pareri:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come novellato dall'art. 3 comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, con specifico riferimento anche alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione-pubblicazione dei dati sensibili e degli altri contenuti, ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Antonino Del Prete



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA:

SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

Visto, si attesta la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1 e 151, comma 4 - D.Lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012.

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

Parere non dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012.

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

SEGRETERIA GENERALE – AOL

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

(Art. 124, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Il sottoscritto, attesta che questo decreto è stato pubblicato in data odierna all'albo pretorio provinciale on-line e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

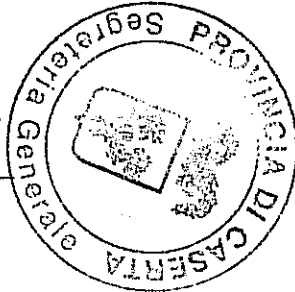
Caserta, 7 NOV. 2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Angela Errico

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Caserta, li 7 NOV. 2017



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Errico

I sottoscritti, vista l'attestazione che precede

ATTESTANO

che il precitato decreto è stato pubblicato continuativamente per 15 giorni consecutivi decorrenti

dal _____ e scadenti il _____.

Caserta, _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to Angela ERRICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO AOL
F.to Pasquale CIOFFI

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
F.to Dr. Massimo SCUNCIO

A.D. Decreto
n° 90 del 06/11/2017

Piano Operativo Complementare Campania 2014/2020

Linea di azione 2.3 "Ambiente e territorio"

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Dirigente Ratione Materiae Dott. Michele Palmieri

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata " _____ " avente CUP _____ individuata con D.G.R. n. 43 del 30 gennaio 2017 e ss.mm.ii.

PREMESSO

- a. Che, con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
- b. Che la Linea di azione 2.3 "Ambiente e territorio" presenta una dotazione finanziaria indicativa pari a 554,36 ME, come indicato nel Piano finanziario allegato alla citata D.G.R. n. 59 del 15 febbraio 2016;
- c. Che il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato, con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma;
- d. Che, con Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017 e ss.mm.ii. della Direzione Generale 50.03.00, è stato approvato il Manuale d'Attuazione, unitamente ai relativi allegati, per la gestione degli interventi previsti nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020 e del POC 2014 – 2020;
- e. Che, con deliberazione n. 43 del 30 gennaio 2017 modificata e integrata con deliberazioni n. 199 dell'11 aprile 2017 e n. 244 del 28 aprile 2017, la Giunta Regionale ha approvato il programma di attività, denominato "Campania Più", da realizzarsi in cooperazione con la Città Metropolitana di Napoli, il Comune di Napoli e il Ministero del Lavoro e le Politiche Sociali, finalizzato ad incrementare la raccolta di rifiuti speciali abbandonati nel territorio della Città Metropolitana di Napoli attraverso interventi sulla rete stradale extraurbana di rilevanza regionale, alla riqualificazione e manutenzione straordinaria del verde stradale a servizio della rete viaria di rilevanza regionale/provinciale e del relativo sistema di raccolta e smaltimento delle acque superficiali, e alla vigilanza delle arterie stradali più a rischio;
- f. Che il Programma "Campania più", approvato con richiamate deliberazioni n. 43/2017, 199/2017 e 244/2017, articolato nelle seguenti azioni triennali:
 - 1.1 - Azione 1) "Campania più Verde": Interventi per riqualificazione e manutenzione straordinaria del verde stradale a servizio della rete viaria di rilevanza regionale/provinciale e del relativo sistema di raccolta e smaltimento delle acque superficiali, nell'ambito delle reti viarie;
 - 1.2 - Azione 2) "Campania più Controlli": Vigilanza delle arterie stradali a più alto rischio di fenomeni di abbandono dei rifiuti;

VISTI

- a. i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)

- b. i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- c. la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2 Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il DIRIGENTE RATIONE MATERIAE e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____ " avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014 - 2020 Linea di Azione 2.3 "Ambiente e territorio".

Articolo 3 Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- a. la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- b. lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- c. il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- d. un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- e. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- f. il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

- g. l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- h. l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- i. l'invio al DIRIGENTE RATIONE MATERIAE, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- j. il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del DIRIGENTE RATIONE MATERIAE;
- k. la predisposizione e l'invio al DIRIGENTE RATIONE MATERIAE dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- l. il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione allegato alla presente Convenzione;
- m. l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- n. la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- o. l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC2014-2020, della Linea di Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- p. l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POC 2014/2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- q. l'inoltro al DIRIGENTE RATIONE MATERIAE della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- r. la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
 - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
 - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- s. la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- t. il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;

- u. in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal DIRIGENTE RATIONE MATERIAE.

Con la stipula della presente Convenzione il DIRIGENTE RATIONE MATERIAE si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- a. dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- b. adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il DIRIGENTE RATIONE MATERIAE indica:
- o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
 - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - o il CUP dell'intervento;
 - o la codifica SIOPE appropriata;
 - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- c. comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- d. assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

- a. Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il DIRIGENTE RATIONE MATERIAE provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016. In particolare, il DIRIGENTE RATIONE MATERIAE si impegna:
- a.1. a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a.2. a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio.

- a.3. a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.
- b. Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:
- b.1. al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
 - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013. In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- b.2. a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo Complementare con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- b.3. a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- b.4. a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- b.5. a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC 2014/2020;
- b.6. a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'indicazione del POC 2014/2020.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

- a. Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il DIRIGENTE RATIONE MATERIAE emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:
- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
 - alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto di Tesoreria Provinciale;
- b. L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal DIRIGENTE RATIONE MATERIAE a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.
- c. In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal DIRIGENTE RATIONE MATERIAE in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
- d. In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al DIRIGENTE RATIONE MATERIAE/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del **20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).
- e. Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere, di norma:
 - pari al **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, nel caso di operazioni di valore inferiore o uguale a 5Mln di euro;
 - pari al **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, nel caso di operazioni di valore superiore a 5 Mln di euro;
 fermo restando che in entrambi i casi l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il **90%** del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno l'**80%**dell'anticipazione / di ogni acconto ricevuto. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).
- f. Solo dopo aver rendicontato il 100% degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari al 10% del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)
- g. Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al DIRIGENTE RATIONE MATERIAE, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
- h. Il DIRIGENTE RATIONE MATERIAE, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
- i. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6 **Spese ammissibili**

- a. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

- b. Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7 **Verifiche e controlli**

- a. Il DIRIGENTE RATIONE MATERIAE svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
- b. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:
- o la correttezza formale delle domande di rimborso;
 - o il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
 - o l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
 - o la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
 - o la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC 2014/2020, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- c. In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- o l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

- o la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
 - o l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
 - o la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;
- d. A seguito della conclusione delle operazioni, il DIRIGENTE RATIONE MATERIAE verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- e. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il DIRIGENTE RATIONE MATERIAE può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- o completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
 - o comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.
- f. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il DIRIGENTE RATIONE MATERIAE potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
- g. Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
- h. Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, DIRIGENTE RATIONE MATERIAE/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC 2014/2020 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
- i. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8 Recuperi

- a. Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal DIRIGENTE RATIONE MATERIAE in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
- b. Il DIRIGENTE RATIONE MATERIAE dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

- a. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
- b. Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il DIRIGENTE RATIONE MATERIAE potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano

dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

- c. La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.
- d. Come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
- e. Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10

Divieto di cumulo

- a. Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
- b. In caso di accertata violazione di tale obbligo, il DIRIGENTE RATIONE MATERIAE dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11

Tutela della privacy

- a. Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12

Modifiche e durata della Convenzione

- a. La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del POC 2014/2020.
- b. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13

Foro competente

- a. Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14

Imposte e tasse

- a. Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

- b. Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma

